



INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 1 ANNO 17

GENNAIO 2014

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA
IL BOLLETTINO E' DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA
COSTO PER I NON ABBONATI CHF 30.- ANNUI
Consultabile anche su www.ti.ch/agricoltura

LAVORI IN AZIENDA

COLTURE A DIMORA NEI TUNNEL

Lattughe e cavoli rapa

Le colture piantate a fine autunno nei tunnel richiedono una buona sorveglianza per quanto riguarda aerazione ed irrigazione. Durante le giornate soleggiate è importante evitare picchi di temperatura elevata e sbalzi idrici.

I veli di protezione (Agryl) saranno da togliere verso la metà del mese di febbraio.

Trattamenti sulle lattughe

Le colture devono essere protette dalla peronospora con un prodotto combinato ditiocarbammato + penetrante o sistemico come per esempio:

**Revus MZ, Ridomil Gold,
Valbon**

Per ragioni strategiche di lotta contro la peronospora, è meglio riservare gli altri prodotti antiperonosporici con breve termine di attesa per un intervento successivo, da eseguire entro due o tre settimane dalla data di raccolta prevista, a dipendenza delle prescrizioni di attesa.

Esempio di prodotti indicati per un secondo intervento con termine d'attesa in giorni:

**Revus 7 g, Consento 14 g,
Previcur Energy 21 g
Verita 21 g**

Nel secondo intervento è utile l'aggiunta di un insetticida per combattere l'eventuale presenza di colonie di afidi quale per esempio:

**Plenum 7 g, Actara 7 g
Pirimor 7 g, Movento 14 g
Gazelle 14 g, Biscaya 14 g**

TRAPIANTI NEI TUNNEL

Lattughe e cavoli rapa

Nel corso delle prime tre settimane di febbraio, nei grandi tunnel e nei tunnel di 3 metri, si mettono a dimora le differenti lattughe ed i cavoli rapa. Per quanto concerne scarola ed indivia, il momento ideale per una messa a dimora si situa dopo il 20 febbraio.

In presenza di pacciamatura plastica, è importante piantare su terreno sufficientemente umido. Le piantine devono disporre di acqua a sufficienza sin dai primi giorni. Anche un solo breve periodo di insufficiente disponibilità idrica, ha effetti nefasti sul risultato finale delle lattughe. Gran parte dell'apparato radicale è infatti formato dalle piante nei giorni che seguono il trapianto a dimora. In questo momento la pianta è più delicata e sensibile. Sul cavolo rapa, alcuni giorni di mancanza di acqua possono portare alla monta a fiore precoce.

Un apparato radicale ben sviluppato e proporzionato alla massa fogliare è importante per le lattughe. È infatti stato constatato che piante con un limitato apparato radicale sono più soggette all'orlatura nei giorni precedenti la maturazione di raccolta. Nel mese di marzo non sono infatti rare giornate ventose e tempera-

te o calde con debole umidità dell'aria, che causano alle piante una situazione di stress dovuta all'eccessiva evaporazione.

Per compensare la forte evaporazione, le piante lasciano seccare le parti periferiche delle foglie più vecchie.

Profondità di trapianto

Evitare di piantare troppo profondo in particolar modo su pacciamatura, fatto che porta alla produzione di cespi a base appuntita e poco sviluppati.

Nei tunnel di 3 metri con difficoltà di irrigazione interrare bene il cubetto; questo per evitarne l'essiccazione con susseguente danneggiamento delle radici presenti nel substrato di allevamento della piantina.

Copertura con velo

La copertura delle colture con un velo di protezione permette di garantire una temperatura e un'umidità più regolari a livello del suolo. Una copertura deve in ogni modo essere prevista per le colture messe a dimora nel corso della prima metà del mese. In caso di sospetta presenza di topi o limacce, distribuire le apposite esche avvelenate sulla superficie.

Controllare però saltuariamente la situazione sotto i veli per constatare eventuali problemi tec-

nici (cubetti asciutti, danni da agrotidi, eccetera).

Piantine acquistate

Se le piantine ricevute sono troppo tenere, è utile attendere qualche giorno prima di procedere alla messa a dimora. "Indurendo" le piante per qualche giorno in ambiente protetto, l'apparato fogliare sarà meno sensibile alle condizioni climatiche ancora rudi del mese di febbraio.

Interventi preventivi

Lattughe, scarola, indivia riccia

Contro le malattie del colletto e la peronospora eseguire un trattamento prima della messa a dimora con un prodotto a base di ditiocarbammato + penetrante o sistemico come per esempio:

**Revus MZ, Ridomil Gold,
Valbon**

Di regola le piante sono state trattate in vivaio, ma un intervento supplementare è opportuno.

Cavoli rapa

Sui cavoli rapa è invece sufficiente intervenire contro le malattie del colletto con l'applicazione di un ditiocarbammato puro come per esempio:

Dithane Neotec, Mancozeb 80, Policar Neotec

È tuttavia possibile l'impiego dei medesimi preparati citati per le insalate. Aggiungere un bagnante su cavolo rapa per permettere l'adesione della poltiglia alle foglie.

Pomodori e melanzane

Trapianto dei germogli (Spidy)

Ecco alcuni importanti punti da rispettare:

- impiegare un substrato non freddo portando i sacchi all'interno dei locali alcuni giorni prima del trapianto.
- Mantenere nei cubetti o nei vasi, temperature di 18-20 °C per almeno una settimana, perchè il primo grappolo viene già formato durante questo periodo.
- Durante la notte non lasciare scendere le temperature ambientali sotto i 16 °C.
- A radicazione avvenuta, è possibile la riduzione delle temperature in modo graduale sino a 14-15 °C.
- Nei germogli innestati, non interrare il punto d'innesto.
- Per ottenere partite più omogenee per i germogli a 2 teste, separare quelli con ramificazioni disuguali.

Densità delle piantine dopo il trapianto nel cubetto o nel vasetto

Spesso si allevano le piantine a densità troppo elevate, con conseguente allungamento dello stelo e la formazione di foglie tenere e piccole. La pratica consiglia:

- 25-30 piante o teste per m² per una messa a dimora 35 giorni dopo il trapianto in vasetto.
- 12-16 piante o teste per m² per piante messe a dimora circa 55 giorni più tardi.

Cure fino alla messa a dimora

Allo stadio giovanile le piante di pomodoro sono molto sensibili all'ambiente colturale e richiedono pertanto una sorveglianza continua. Blocchi di vegetazione possono portare a importanti perdite di produzione e di qualità.

- Evitare possibilmente gli sbalzi di temperatura giorno/notte.
- Garantire acqua a sufficienza, eventualmente con acqua temperata.
- Sorvegliare lo stato sanitario e segnalare all'Ufficio della consulenza agricola l'eventuale presenza di piante con sintomi anomali.

- Eseguire interventi protettivi contro la peronospora (*Phytophthora infestans*).

DAL 2014 NEL DISCIPLINARE SWISSGAP NECESSARIA UNA ANALISI DEL RISCHIO PER L'ACQUA DI IRRIGAZIONE

Come già ricordato da queste pagine nel mese di luglio e di dicembre dello scorso anno, nel disciplinare SwissGap vengono ora richieste le analisi batteriologiche delle acque di irrigazione. Ad inizio anno è stato approvato dalla preposta commissione il documento da adottare in orticoltura per l'applicazione di queste norme. Questo documento è ora in redazione e verrà messo a disposizione delle aziende nel corso della primavera.

L'Ufficio della consulenza agricola resta a disposizione delle aziende per chi volesse già analizzare le acque ed effettuare l'analisi del rischio legato all'acqua di irrigazione delle colture.



POLITICA AGRICOLA PA 2014-2017

Indubbiamente l'evento agricolo dell'anno è costituito dall'entrata in vigore delle misure introdotte dalla nuova politica agricola con riferimento particolare all'ordinanza sui pagamenti diretti approvata lo scorso 23 ottobre. Anche se poco cambierà per il settore orticolo è importante conoscere le evoluzioni più importanti, così da poter reagire con anticipo ai cambiamenti che la nuova politica agricola vuole promuovere.

La piattaforma internet:

www.focus-ap-pa.ch/it/it/home.aspx

l' UFAG, unitamente ad AGRIDEA ed al Forum di Consulenza Svizzero, per facilitare l'attuazione della nuova politica agricola, ha creato una piattaforma internet che fornisce alle aziende un facile accesso a molteplici documenti e presentazioni riguardanti le nuove misure. Nella sezione "strumenti" troverete inoltre un'aggiornata tabella Excel che vi permetterà di calcolare i pagamenti diretti (PD) che verranno accordati alla vostra azienda in base alle nuove direttive. Grazie alla sua concezione schematica e alla suddivisione in fogli di calcolo per ogni tipo di contributo questa tabella Excel vi

aiuterà a far chiarezza sull'insieme del pacchetto di pagamenti diretti che altrimenti risulta essere alquanto indigesto soprattutto per quelle aziende per le quali i PD non costituiscono un'importante fetta delle entrate.

La PA 14-17 è concepita su due pilastri principali che permetteranno di distribuire in un quadriennio poco meno di 14 miliardi di franchi in favore dell'agricoltura; da una parte vi sono le misure destinate alla promozione della qualità e della durabilità del settore agroalimentare (OQuaDu), tra queste ricordiamo il sostegno ai marchi quali IP-Suisse, Vinatura o BIOSuisse, mentre dall'altra, come già ricordato sopra, vi è l'ordinanza sui pagamenti diretti (OPD) volti al sostegno diretto delle aziende produttrici. Gli obiettivi perseguiti dalla PA 14-17 sono in gran parte gli stessi come sinora, ma i contributi verranno elargiti in modo più mirato per sostenere le prestazioni d'interesse pubblico.

Il cambiamento più rilevante verrà dato dall'abbandono della maggior parte dei contributi legati al bestiame ad eccezione fatta per i contributi di alpeggio, di estivazione e dei contributi etologici per l'uscita regolare all'aperto (URA) e per i sistemi

di stabulazione rispettosi degli animali (SSRA). I pagamenti diretti saranno pertanto in maggior misura legati sulla superficie gestita. I pagamenti diretti saranno suddivisi nei seguenti blocchi:

1. Paesaggio rurale

- a. Zona di produzione
 - Pianura - 0 CHF
 - Collinare - 100 CHF
 - Montagna 1 - 230 CHF
- b. Declività parcellare
 - 18-35 % - 410 CHF
 - 35 % in su - 700 CHF
- c. Zone in forte pendenza Supplemento quando la maggior parte dell'azienda è in pendenza
- d. Declività dei vigneti
- e. Alpeggio
- f. Estivazione

2. Sicurezza dell'approvvigionamento

- a. Contributo base SAU
900 CHF/ha
(SPB solo 450 CHF/ha)
- b. Contributo terre aperte e colture perenni
400 CHF/ha
- c. Contributo per singole colture: soia 1000 CHF/ha, girasole e mais da seme 700 CHF/ha



3. Promozione della biodiversità SPB suddiviso in tre livelli cumulabili

- a. Livello di qualità I: superfici per SPB (vedi attuali superfici di compensazione ecologica SCE)
- b. Livello di qualità II: superfici di SPB con qualità biologica (vedi attuale qualità biologica OQE)
- c. Livello di qualità III: superfici di SPB particolarmente meritevoli per es. biotopi, prati secchi. Contributo elargito a partire dal 2016.
- d. Contributo per progetti di interconnessione

4. Qualità del paesaggio

Contributo legato allo sviluppo di un progetto regionale collettivo per il sostegno di elementi paesaggistici di pregio quali per es. i muri a secco. Attualmente vi è un progetto in via di approvazione in valle Verzasca.

5. Sistemi di produzione

- a. Produzione biologica
 - Terre aperte
1200 CHF/ha
 - Colture speciali
1600 CHF/ha
 - Altra SAU
200 CHF/ha

- b. Estenso - 400 CHF/ha per cereali (senza mais), colza, girasole, pisello proteico
- c. Uscita regolare degli animali (URA)
- d. Sistemi di stabulazione rispettosi degli animali (SSRA)
- e. Produzione di carne e latte provenienti principalmente dalla superficie inerbata - 200 CHF/ha

6. Efficienza delle risorse

Con queste misure si vogliono stimolare le aziende al progresso tecnico mirato verso un miglior utilizzo delle risorse. Per il momento sono state approvate tre misure federali mentre rimangono attuali le misure già sviluppate a carattere regionale, per esempio per quanto riguarda la protezione delle acque.

- a. Spandimento liquami a basse emissioni
- b. Lavorazione rispettosa del terreno (non per frumento e triticale dopo mais)
 - Semina diretta 250 CHF/ha
 - Semina a bande 200 CHF/ha
 - Semina a lettiera 150 CHF/ha

- Se le semine verranno effettuate senza trattamento erbicida 400 CHF/ha in più

c. Tecniche di applicazione precise

Per l'orticoltura e la campicoltura verranno sovvenzionate irroratrici con la tecnica di applicazione sotto chioma "dropleg", di cui Agroscope ha sviluppato un'esauritiva scheda che sarà a breve disponibile anche in italiano al seguente link:

<http://www.agroscope.admin.ch/publikationen/einzelpublikation/index.html?lang=de&aid=32826&pid=32831>

- Contributo per i nuovi acquisti pari al 75% del costo della barra con un massimo di 170 CHF per aggregato dropleg



Barra con aggregati dropleg per il trattamento sottochioma dei cavoletti di Bruxelles

7. Contributo di transizione

Contributo che dovrà compensare nei primi anni, almeno parzialmente, la diminuzione di pagamenti diretti. Verrà calcolato in base ad un coefficiente matematico basato sui PD generali massimi percepiti dall'azienda tra il 2011 ed il 2013. Questo contributo diminuirà progressivamente con l'aumento dei contributi facoltativi elargiti, per esempio per la qualità del paesaggio come al punto 4 e scomparirà nel tempo. I valori verranno comunicati da Berna di anno in anno. L'ammontare del contributo di transizione che riceverà la vostra azienda potrà essere verificato con l'ausilio della tabella Excel di Agri-dea che si trova al seguente Link:

<http://www.focus-ap.pa.ch/Portals/0/Dokumente/Software%20di%20calcolo%20dei%20contributi%20PA%202014%20I%20V4.1.xls>

Nel foglio finale di questa tabella Excel troverete inoltre tutti i limiti (reddito e sostanza da applicare per il calcolo del contributo di transizione e una pratica tabella per calcolare le unità standard di manodopera (USM).

Impatto della nuova PA 2014-2017 per l'orticoltura ticinese

Venendo al sodo un'azienda orticola SGA in zona di pianura, al fronte degli attuali 1'660 CHF/ha, riceverà solamente 1300 CHF/ha + il contributo di transizione che si estinguerà tra qualche anno. A questi andranno aggiunti i contributi SPB e eventuali contributi legati all'interconnessione o a progetti regionali collettivi di qualità del paesaggio che potranno nascere in futuro.

Sicuramente la riduzione dei pagamenti diretti non avrà un grosso impatto negativo sulle aziende orticole di pianura che già da sempre si reggono sulle proprie gambe. La nuova politica agricola avrà tuttavia un importante impatto sull'insieme del comparto agricolo svizzero creando indubbiamente anche delle nuove opportunità che potranno rivelarsi positive per il settore orticolo che sarà sempre di vitale importanza per assicurare la produzione di derrate alimentari fresche, salutari e di qualità a garanzia di una popolazione sana.

